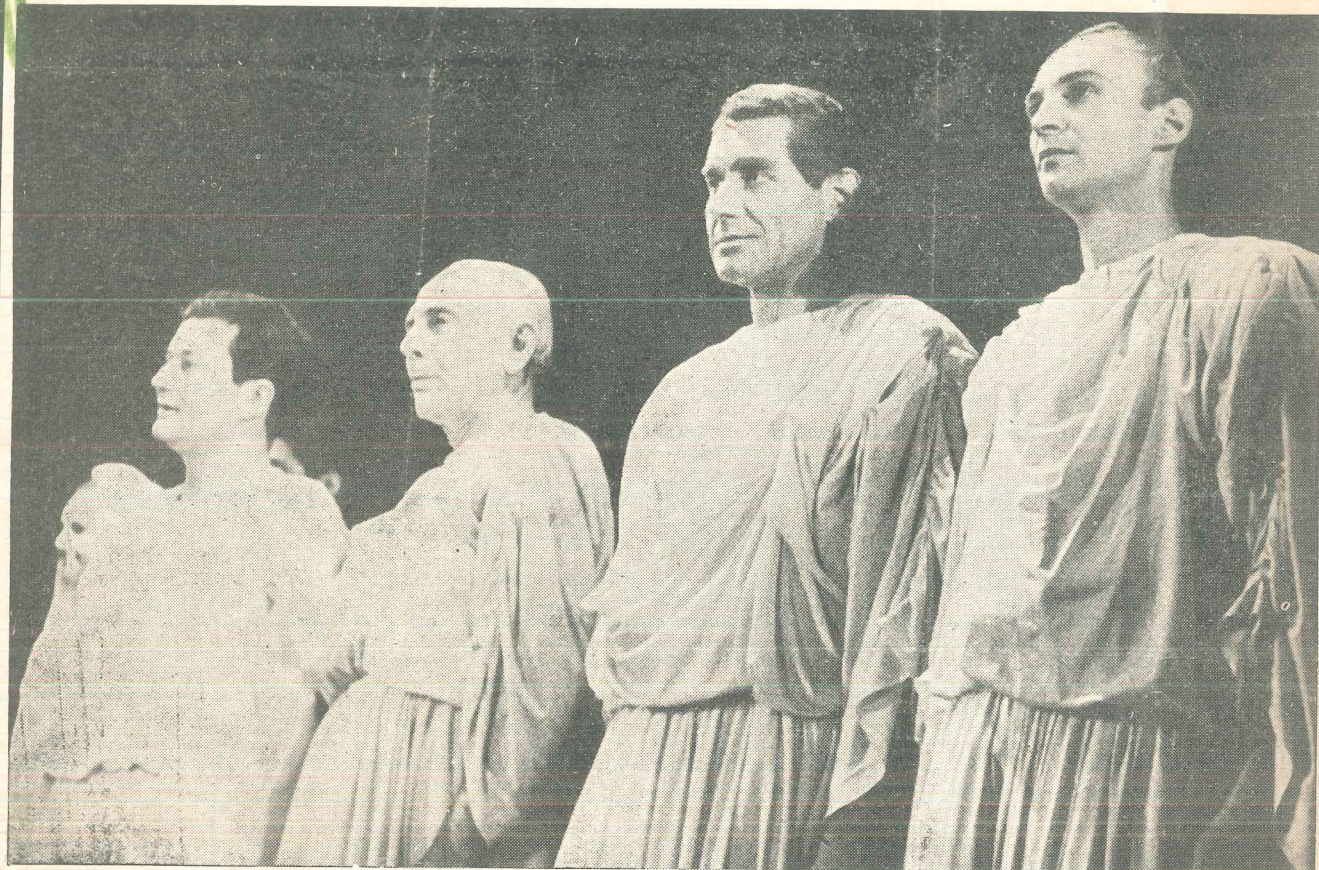


18 GEN 63



# ATENE ANNO ZERO AL GIACOSA



Poco pubblico — dopo i grandi successi di «La bisbetica domata» e di «Andorra» — ha presenziato agli spettacoli di Tino Scotti e della sua Compagnia, impegnati nella commedia brillante «Il medico delle donne» di V. Bracchi. Il comico milanese non è stato particolarmente fortunato ad Ivrea, anche se i presenti lo hanno a lungo applaudito. Tino Scotti, nelle vesti di un sedicente dottore — mestiere che assume per aiutare un amico deciso a raggiungere l'amante a Cortina — riesce naturalmente a fare ridere il pubblico. Dinanzi a lui sfila la serie delle pazienti, mentre fermano numerosi altri interpreti della vicenda. I guai finalmente si placano, la matassa si sbroglia, egli conosce la nuova fidanzata con la quale brinda in compagnia del medico vero riconciliatosi con la moglie. E' l'inevitabile finale della commediola che però riesce a reggersi benino per tutti e tre gli atti grazie — come già detto — alla «verve» di Tino Scotti, alla attenta recita di Vera Whort, alla macchietta disegnata da Gigi Bonos, nonché per le grazie di Licia Lombardi e Carla Agostini.

Certamente, la lunga serie di spettacoli prevista in questi giorni non ha certo giovato a questa rappresentazione, ma forse, se ad essa fosse stata data una più sollecita pubblicità, sarebbe accorso un maggior pubblico. Comunque, il mezzo insuccesso di Tino Scotti non ha fermato il cartellone della stagione proseguito martedì sera con la presentazione di «Atene anno zero», due tempi di Francesco Della Corte, tratti da testi attici del IV secolo a. C. Il pubblico eporediese ha accolto favorevolmente il nuovo lavoro del Teatro Stabile di Torino, indirizzando ai bravi attori, all'autore ed al regista prolungati applausi.

Particolari consensi sono andati a Renzo Giovampietro nelle vesti di Lisia, a Mario Ferrari, a Andrea Bosic e Ruggero De Daninos. Attenta e curata la regia di Gian Franco De Bosio, nonché le scene di Eugenio Guglielminetti; le musiche erano di Sergio Liberovici.

L'attività del Giacosa dovrebbe ora riprendere verso la fine del mese con la presentazione della commedia di M. Aymé «La testa degli altri» interpretata dalla compagnia Besozzi, Mastrantoni, Erpichini.

Nella prima settimana di febbraio dovrebbe andare in scena uno spettacolo non ancora definito, mentre prima di Carnevale verrà ospitata la Compagnia Foà - Masiero, altra interprete di M. Aymé con «I masteroidi». Il primo aprile sarà la volta di Franca Valeri, che abbandonato il Teatro dei Gobbi, presenterà «Le catacombe» sotto la regia di Vittorio Capriolo. Infine — sempre tra quegli spettacoli di cui si conosce già la data d'effettuazione — il 6 maggio saranno ospiti di Ivrea Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer in «Allora vai da Torpe».

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31